

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - BAIS02200R

P.L.NERVI-G.GALILEI (ITG - ITI)

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
BAIS02200R	0.0	0.1	0.4	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto Secondario Superiore ITG –ITIS Nervi-Galilei si colloca ed opera nel Comune di Altamura, in un contesto caratterizzato da specifiche connotazioni territoriali e socio-culturali. Contesto ben descritto nell'opera "Un popolo di formiche" dal meridionalista Tommaso Fiore, che definisce in tal guisa "... e dovunque muri e muretti, non dieci, non venti, ma più, molti di più, allineati sui fianchi di ogni rilievo, orizzontalmente, a distanza anche di pochi metri, per contenere il terreno, per raccoglierne e reggerne un po' tra tanto calcare. Mi chiederai come ha fatto tanta gente a scavare ed allineare tanta pietra. Io penso che la cosa avrebbe spaventato un popolo di giganti. Questa è la murgia più aspra e sassosa; [...] non ci voleva meno che la laboriosità d'un popolo di formiche". La connotazione socio-antropologia, in realtà, resta ancora la stessa, nel senso che, nonostante le profonde e strutturali difficoltà, la gente altamurana esprime ed afferma quotidianamente un forte senso di impegno e di lavoro, per rendere più vivibile questa arida ed avara terra, la quale, in questa fase di crisi economia, rende ancor più difficile il processo di emancipazione e di progresso delle giovani generazioni. L'alveo territoriale è costituito dal Parco Naturale dell'Alta Murgia, nato nel 2004, e proteso a difendere e conservare l'area geografica. Questo influisce sullo sviluppo sostenibile del territorio.</p>	<p>Medio-basso reddito delle famiglie. Poca possibilità, per le famiglie, di partecipare attivamente alla vita della scuola e alle esigenze di funzionamento della scuola: non tutte le famiglie sono in grado di fornire il corredo dei libri ai propri figli.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di immigrazione %	
ITALIA		8.2	
	Nord ovest	10.6	
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est	10.7	
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro	10.5	
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole	3.6	
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola è aperta al territorio per fruire di tutte le strutture formative e culturali esistenti, allo scopo di intervenire positivamente e contrastare in modo efficace il fenomeno della dispersione scolastica. In particolare si evidenziano le seguenti agenzie formative e strutture di intervento sul territorio: 1. ABMC Biblioteca comunale; 2. Teatro Mercadante; 3. Cooperativa Auxilium; 4. Cooperativa Il Sipario; 5. ANFFAS; 6. Cooperativa Case per la vita; 7. Cooperativa sociale Exsultet. 8. Un elevato numero di imprese. Inoltre, la scuola può contare su un gruppo di docenti impegnati nell'applicazione di metodologie didattiche innovative, nella realizzazione di progetti di alternanza scuola-lavoro e di rimotivazione allo studio.	La scuola raccoglie un'utenza diversificata, in quanto gli alunni provengono da varie estrazioni socio-culturali ed economiche. Ci sono parecchi alunni che appartengono a famiglie poco abbienti e questo favorisce l'insorgere di problematiche comportamentali e di apprendimento, nonché di dispersione scolastica.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:BAIS02200R Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	30.385,00	78.977,00	5.713.282,00	609.566,00	226.483,00	6.658.693,00
STATO	Gestiti dalla scuola	205.965,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	205.965,00
FAMIGLIE	Destinati alla scuola	89.244,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	89.244,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	173.489,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	173.489,00
COMUNE		1.230,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.230,00
REGIONE		110.701,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	110.701,00
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	292.554,00	292.554,00

Istituto:BAIS02200R Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,4	1,0	75,8	8,1	3,0	88,4
STATO	Gestiti dalla scuola	2,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,7
FAMIGLIE	Destinati alla scuola	1,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,2
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	2,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,3
COMUNE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
REGIONE		1,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,5
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	3,9	3,9

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	40	39,6	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	38,9	43	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	21,1	17,4	27,4
Situazione della scuola: BAIS02200R	Nessuna certificazione rilasciata			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,4	0,3
	Parziale adeguamento	44,4	54,3	52,8
	Totale adeguamento	55,6	45,2	46,9
Situazione della scuola: BAIS02200R		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Un punto di forza dell'Istituzione scolastica è rappresentato dall'ottima allocazione territoriale, che consente un facile raggiungimento delle sedi sia con i servizi ferroviari che di autotrasporto. La dotazione dei laboratori nei due plessi è in numero soddisfacente al fabbisogno della popolazione scolastica, carente è invece il numero delle aule, dal momento che il numero degli alunni che si iscrivono sono in aumento ogni anno. Nel 2014, grazie ad un finanziamento europeo la scuola ha dotato tutto il biennio (24 classi) di lim, mentre l'introduzione del registro elettronico e le lim nei laboratori è stato effettuato dal 2013. La scuola ha usufruito di fondi FESR per migliorare e/o ampliare le dotazioni tecnologiche ed i laboratori multimediali.</p>	<p>L Istituto di istruzione superiore Nervi-Galilei di Altamura comprende: 1) L'ex Istituto Tecnico per Geometri Nervi, che occupa una superficie coperta di 3.300 mq. ed un'area esterna di 8.200 mq. Dispone di 26 aule; 10 laboratori tematici: chimica, fisica, tecnologia dei materiali e costruzione, laboratorio di Impianti tecnici, palestra per educazione fisica, 1 lab. multimediale, 2 lab. di Autocad disegno CAD, lab. di topografia, lab. musicale, sala docenti, uffici di segreteria, ufficio di vicepresidenza e ufficio di Presidenza. Dall'a.s. 2011/12 l'istituto diventa Istituto Tecnico Tecnologico ed offre n°4 indirizzi di studio: Costruzioni, Ambiente e Terr.; Sistema Moda, Grafica e Comun. e Agraria e agroalimentare, oltre due corsi Serali CAT e Agraria-Agroalimentare.</p> <p>2) I.I.T.S. Galilei collocato presso il Polivalente in via Parisi, consta di 24 aule, 1 lab. alunni diversamente abili, 1 sala video-proiezione, 2 lab. informatici, 2 lab. chimici, 1 lab. di elettronica, 1 lab. di autocad, un lab. multimediale e 1 lab. di fisica, palestra, sala docenti, ufficio di Presidenza. Dall'a.s. 2011/12 l'istituto comprende due indirizzi: chimica, materiali e biotecnologie, informatica e telecomunicazioni. Entrambi i plessi non sono dotati di certificato di agibilità, sono conformi alle norme per l'abbattimento delle barriere architettoniche, ma andrebbero adeguate alle norme per il risparmio energetico.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BAIS02200R - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BAIS02200R	103	83,1	21	16,9	100,0
- Benchmark*					
BARI	21.817	94,4	1.290	5,6	100,0
PUGLIA	55.385	93,7	3.731	6,3	100,0
ITALIA	679.419	86,1	109.359	13,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:BAIS02200R - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BAIS02200R	1	1,0	14	13,6	46	44,7	42	40,8	100,0
- Benchmark*									
BARI	536	2,5	4.707	21,6	8.688	39,8	7.885	36,1	100,0
PUGLIA	1.127	2,0	10.688	19,3	21.522	38,8	22.129	39,9	100,0
ITALIA	17.879	2,5	145.510	20,7	265.019	37,8	272.919	38,9	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:BAIS02200R - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BAIS02200R	88,9	11,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BAIS02200R - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BAIS02200R	32	31,1	23	22,3	12	11,7	36	35,0
- Benchmark*								
BARI	4.061	21,0	4.449	23,0	3.458	17,9	7.341	38,0
PUGLIA	10.662	21,7	12.702	25,9	8.594	17,5	17.071	34,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BARI	257	92,1	4	1,4	18	6,4	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	661	89,6	5	0,7	72	9,8	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	1,1	3,9	6,9
	Da 2 a 3 anni	6,7	10	12,4
	Da 4 a 5 anni	1,1	1,3	1,7
	Più di 5 anni	91,1	84,8	79
Situazione della scuola: BAIS02200R	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	10	16,1	24,2
	Da 2 a 3 anni	34,4	32,2	33,6
	Da 4 a 5 anni	26,7	22,2	15,4
	Più di 5 anni	28,9	29,6	26,7
Situazione della scuola: BAIS02200R		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La presenza del personale in servizio residente nel territorio, favorisce la partecipazione ai corsi di formazione ed allo sviluppo delle relazioni interpersonali con enti, famiglie e colleghi. L'istituzione scolastica è sede riconosciuta per le certificazioni informatiche (ECDL), per le certificazioni Cambridge English di lingua inglese. Questo consente più facilmente di poter organizzare, in prestabiliti momenti dell'anno, sessioni di esami per alunni e per docenti per il conseguimento di certificazioni di vario livello.	Il corpo docente in servizio è per il 75% a tempo indeterminato ed il 25% è con contratto a tempo determinato fino al termine delle attività scolastiche e fino al 30 agosto. L'età anagrafica si aggira circa tra i 45 ed i 54 anni, bassissima, circa il 2,5% i docenti di età sotto i 35 anni. La pendolarità è bassa, la maggior parte dei docenti in servizio a tempo indeterminato è residente nello stesso Comune. I docenti, nel corso degli anni hanno effettuato corsi di formazione all'interno della nostra istituzione e presso altre scuole per il conseguimento di certificazioni linguistiche, informatiche e per alunni con BES e con DSA

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: BAIS02200R	96,2	92,6	87,6	95,9	92,0	86,1	88,8	84,3
- Benchmark*								
BARI	81,5	86,8	80,8	84,9	86,4	88,9	87,4	90,4
PUGLIA	78,9	84,9	79,8	84,9	84,5	87,0	84,7	89,4
Italia	71,5	78,6	77,6	81,9	74,7	80,8	80,7	84,9

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: BAIS02200R	20,8	19,5	26,0	31,3	16,8	20,2	25,8	25,8
- Benchmark*								
BARI	22,5	26,7	23,9	24,3	22,7	24,7	23,6	24,2
PUGLIA	22,3	26,1	24,9	24,8	22,6	24,9	24,6	24,9
Italia	25,9	29,5	28,8	28,1	26,5	28,4	28,4	27,4

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: BAIS02200R	15,2	43,0	24,7	10,1	6,3	0,6	20,6	29,0	25,2	13,7	9,2	2,3
- Benchmark*												
BARI	12,5	32,7	27,7	15,1	10,9	1,0	13,1	34,8	25,3	15,0	10,6	1,1
PUGLIA	12,5	35,5	26,7	15,1	9,4	0,7	12,3	34,5	26,8	15,1	10,4	0,9
ITALIA	13,7	36,7	27,2	14,3	7,9	0,3	12,1	34,9	28,0	15,3	9,3	0,4

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: BAIS02200R - Benchmark*	2,2	0,4	3,3	1,9	0,0
BARI	2,1	2,0	4,3	3,2	2,4
PUGLIA	2,5	2,1	4,0	3,0	1,9
Italia	2,3	1,6	2,6	2,4	1,8

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: BAIS02200R	20,2	4,1	6,6	5,3	0,0
- Benchmark*					
BARI	8,1	3,8	3,2	2,8	0,8
PUGLIA	8,8	4,1	3,6	2,1	0,9
Italia	7,8	4,4	3,9	1,7	1,4

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: BAIS02200R	1,7	1,2	1,1	0,0	0,0
- Benchmark*					
BARI	4,2	2,5	1,8	1,6	0,9
PUGLIA	6,0	3,0	2,4	1,5	0,9
Italia	5,6	3,4	2,7	1,7	1,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La struttura organizzativa della scuola mira a garantire agli alunni la possibilità di scegliere l'indirizzo di studio più confacente alle proprie caratteristiche vocazionali ed alle proprie aspettative di inserimento nel mondo del lavoro. La Scuola presenta una organizzazione flessibile in termini di orario e di organizzazione didattica, dando spazio ad attività laboratoriali, di formazione linguistica all'estero e di esperienze di alternanza scuola-lavoro.	Poca collaborazione tra i Dipartimenti disciplinari. La mancanza di una condivisa cultura della gestione dell'attività didattica in classe e della valutazione causa divergenze didattiche e pedagogiche. Non vi sono problemi rilevanti.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 - 
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva
	6 -

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Prevale tra i docenti un modello stereotipato di gestione dell'attività didattica in classe, ancorato prevalentemente alla misurazione e valutazione del rendimento scolastico degli alunni e poco aperto a soluzioni incoraggianti ed incentivanti per il migliore coinvolgimento degli studenti nella produzione didattica.

Attese

Promuovere la formazione integrale della persona in tutte le sue componenti;
 proporre valori quali l'amicizia, la solidarietà, la giustizia, il rispetto reciproco, l'apertura al dialogo e al confronto costruttivo;
 favorire la maturazione dell'identità personale, la piena conquista dell'autonomia e lo sviluppo delle competenze;
 valorizzare le capacità degli studenti attraverso percorsi individualizzati;
 accogliere e integrare nel gruppo classe gli alunni con difficoltà di comunicazione, di apprendimento o in situazione di svantaggio;
 aumentare negli alunni la fiducia in se stessi, il desiderio di riuscire e la capacità di decidere in modo autonomo e responsabile;
 favorire la partecipazione generale degli studenti alle attività di Alternanza Scuola-Lavoro;
 costruire meccanismi di monitoraggio più attenti e costanti nell'ambito della valutazione dei processi, dei progetti, delle competenze, in particolar modo in riferimento alle competenze di cittadinanza;
 superare l'individualismo e promuovere atteggiamenti di collaborazione e di assunzione di responsabilità;
 educare alla legalità, alla democrazia e al rispetto delle pari – opportunità;
 rendere gli studenti tutti consapevoli delle proprie attitudini e delle proprie competenze per affrontare scelte sia nel mondo lavorativo che negli studi successivi.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola mette in campo diverse opportunità organizzative e metodologiche per favorire il conseguimento di risultati positivi: sportello metodologico; corsi di recupero, progetti regionali e nazionali di potenziamento delle competenze.	Coordinamento delle iniziative messe in campo per rendere più efficaci gli interventi : bassa rispondenza.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	 2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.	5 - Positiva
	6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Prevale ancora tra i docenti un modello stereotipato di valutazione non ancorato alla gestione dell'attività didattica in situazione, alla problematizzazione delle questioni per una didattica incentra sulla ricerca e sul problem-solving.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il PTOF contempla ampiamente e coerentemente gli obiettivi e le indicazioni metodologico-didattiche della formazione consapevole e responsabile degli alunni.	Mancano le concrete esperienze per realizzare le enunciazioni teoriche.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il DS e i docenti pur curando adeguatamente questi importanti aspetti del processo formativo, ad oggi i risultati si attestano su livelli più che sufficienti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
BAIS02200R	17,7	17,7
26,6 BARI		47,3
47,3	37,1	PUGLIA
47,3	47,3	32,2
ITALIA	50,5	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
BAIS02200R	100,0	0,0	0,0	55,6	22,2	22,2	55,0	45,0	0,0	0,0	50,0	50,0
- Benchmark*												
BARI	74,7	19,1	6,1	43,2	37,7	19,1	59,4	25,2	15,4	60,2	25,4	14,4
PUGLIA	73,4	19,9	6,7	43,0	36,5	20,5	56,3	25,6	18,1	59,3	24,5	16,2
Italia	69,3	22,5	8,3	46,5	31,8	21,7	56,9	25,6	17,5	62,5	21,4	16,0

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
BAIS02200R	100,0	0,0	0,0	52,8	16,7	30,6	45,0	20,0	35,0	25,0	50,0	25,0
- Benchmark*												
BARI	68,0	23,4	8,7	52,4	25,6	22,0	62,7	16,7	20,6	59,2	20,2	20,5
PUGLIA	70,7	20,7	8,6	53,6	24,6	21,9	59,2	18,6	22,2	59,5	18,9	21,6
Italia	72,0	18,0	10,0	55,5	22,5	22,0	59,6	19,0	21,4	65,1	15,8	19,1

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
BAIS02200R	63,5	36,5
BARI	77,1	22,9
PUGLIA	75,9	24,1
ITALIA	71,6	28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BAIS02200R	65,7	30,0
- Benchmark*		
BARI	78,6	62,8
PUGLIA	77,9	63,1
ITALIA	75,3	50,2

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BAIS02200R	istituto tecnico	33,3	41,3	16,0	8,0	0,9	0,5
- Benchmark*							
BARI		23,7	36,6	25,4	11,2	2,2	0,8
PUGLIA		24,8	35,4	24,9	11,2	2,6	1,1
ITALIA		27,6	36,4	23,9	9,7	1,8	0,6

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma						
	Anno diploma 2010		Anno diploma 2011		Anno diploma 2012	
	% occupati		% occupati		% occupati	
BAIS02200R	49,6		47,2		41,6	
- Benchmark*						
BARI	42,7		43,3		36,8	
PUGLIA	41,3		41,7		34,9	
ITALIA	41,9		41,2		35,0	

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																		
	2010						2011						2012					
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
BAIS02200R	11,3	25,8	24,2	24,2	14,5	0,0	16,7	25,0	26,7	16,7	15,0	0,0	24,6	19,3	22,8	22,8	10,5	0,0
- Benchmark*																		
BARI	11,8	18,4	28,4	27,0	14,5	0,0	12,5	20,4	31,3	20,7	15,1	0,0	12,8	21,8	30,8	27,3	7,3	0,0
PUGLIA	12,6	17,9	28,4	26,6	14,5	0,0	12,1	18,7	32,3	21,5	15,3	0,1	13,3	20,1	31,3	27,3	7,9	0,1
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro
BAIS02200R	12,9	56,5	4,3	12,4	14,0	24,1	39,7	7,1	9,9	19,1	11,5	46,2	3,8	24,6	13,8
- Benchmark*															
BARI	7,4	41,4	25,4	6,1	19,6	7,1	48,2	22,7	5,4	16,6	6,7	54,9	20,2	5,3	12,8
PUGLIA	8,1	48,1	18,7	6,5	18,5	7,9	51,6	17,8	5,8	16,8	7,5	57,6	16,1	6,0	12,9
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
BAIS02200R	8,6	29,0	62,4	2,1	39,7	58,2	6,2	53,1	40,8
- Benchmark*									
BARI	13,7	10,1	76,2	17,1	8,7	74,2	19,0	8,0	73,0
PUGLIA	13,5	10,7	75,7	14,9	9,7	75,3	17,9	9,6	72,5
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: BAIS02200R - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
BAIS02200R	44,6	4,8	11,3	16,7	17,2	3,8	1,6	0,0
- Benchmark*								
BARI	47,1	17,8	20,0	5,2	5,5	1,7	2,6	0,1
PUGLIA	48,1	15,0	21,0	4,8	6,5	2,0	2,6	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: BAIS02200R - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
BAIS02200R	29,1	8,5	22,7	10,6	23,4	1,4	4,3	0,0
- Benchmark*								
BARI	45,7	17,0	23,9	4,6	4,9	1,4	2,4	0,1
PUGLIA	47,6	15,4	23,0	3,9	5,5	1,8	2,8	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: BAIS02200R - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
BAIS02200R	23,1	7,7	19,2	5,4	32,3	11,5	0,8	0,0
- Benchmark*								
BARI	47,5	13,7	24,7	4,6	5,3	1,4	2,7	0,0
PUGLIA	46,7	12,7	25,2	4,1	6,2	1,6	3,4	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola promuove ed attua tutte le possibili forme di esperienza utili all'ingresso nel mondo del lavoro: percorsi di alternanza scuola-lavoro e stage presso le aziende.	Ingresso difficoltoso nel mondo delle imprese e delle associazioni. Da poco tempo, con la legge 107/2015 si a promuovono accordi e intese, convenzioni.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	 2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).	3 - Con qualche criticità
	4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).	5 - Positiva
	6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Da qualche mese prevale nel personale della scuola la convinzione che le esperienze di alternanza scuola-lavoro e di stage siano attività arricchenti. La scuola ha bisogno di tempo per investire nei contenuti del mondo del lavoro e nella conoscenza della mappa territoriale del sistema lavoro.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	15,4	18,5	25,6
	Medio - basso grado di presenza	10,3	5,6	6,8
	Medio - alto grado di presenza	25,6	25	27,4
	Alto grado di presenza	48,7	50,9	40,3
Situazione della scuola: BAIS02200R	Medio-basso grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-TECNICO

Istituto:BAIS02200R - Aspetti del curriculum presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02200R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	84,6	79,6	71,4
Curricolo di scuola per matematica	Si	82,1	79,6	70,6
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	82,1	76,9	70,6
Curricolo di scuola per scienze	No	76,9	75,9	68
Curricolo di scuola per altre discipline	No	69,2	72,2	67,4
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	51,3	59,3	49,6
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	79,5	81,5	72
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	15,4	17,6	26
Altro	No	5,1	9,3	12

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La consapevolezza dell'importanza del lavoro del dipartimento disciplinare. La progettazione dell'azione didattica con modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione, una programmazione per classi parallele, una programmazione per dipartimenti disciplinari, una programmazione in continuità verticale.	Il miglioramento della cultura della organizzazione e realizzazione delle indicazioni del dipartimento. La definizione di criteri di valutazione comuni a tutta la scuola

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	2,6	3,7	4,7
	Medio - basso grado di presenza	30,8	23,1	21,2
	Medio - alto grado di presenza	35,9	31,5	37,9
	Alto grado di presenza	30,8	41,7	36,3
Situazione della scuola: BAIS02200R		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO

Istituto:BAIS02200R - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02200R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	92,3	90,7	85,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	56,4	63	71,7
Programmazione per classi parallele	Si	61,5	62	65,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	97,4	99,1	94,6
Programmazione in continuita' verticale	No	33,3	38,9	45,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	94,9	92,6	89,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	53,8	63,9	58,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	43,6	54,6	48,8
Altro	No	5,1	6,5	8,3

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Si riconosce l'importanza dei dipartimenti e delle commissioni per la progettazione del lavoro didattico e si effettuano programmazioni parallele per classi di stesso indirizzo. Si progettano moduli o unità didattiche per il recupero delle competenze.	Definizione di criteri di valutazione comuni

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	33,3	30,6	28,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,8	15,7	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	53,8	53,7	56,2
Situazione della scuola: BAIS02200R	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	71,8	71,3	67,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,7	10,2	12,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	20,5	18,5	19,7
Situazione della scuola: BAIS02200R	Nessuna prova			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	61,5	63,9	62,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	5,1	12	13,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	33,3	24,1	23,6
Situazione della scuola: BAIS02200R		Nessuna prova		

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
V'è un formale riconoscimento del curriculum, dei criteri di valutazione e prove strutturate. Prove comuni in entrata, utili soprattutto per l'individuazione dei prerequisiti e l'impostazione della programmazione iniziale	Prove strutturate intermedie, finalizzate specificamente alla valutazione formativa e a orientare eventualmente in modo diverso le attività programmate prove strutturate finali, che hanno lo scopo principale di valutare il raggiungimento degli obiettivi educativi previsti alla fine del percorso didattico

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le indicazioni del Dirigente Scolastico o del gruppo di lavoro in tal senso, deliberate nel collegio dei docenti, da qualche tempo trovano spazio e vengono tradotte in azione più sistematica e più formativa.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	84,6	86,1	50,6
	Orario ridotto	2,6	1,9	11,9
	Orario flessibile	12,8	12	37,5
Situazione della scuola: BAIS02200R	Orario flessibile			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:BAIS02200R - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02200R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	97,4	97,2	93,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	30,8	32,4	39,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,9	3,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5,1	5,6	8,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	0,9	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:BAIS02200R - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02200R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	94,9	94,4	91,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	74,4	74,1	83,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	0,9	4,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	2,6	3,7	5,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,9	0,2

Domande Guida
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?
In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?
In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Ci sono laboratori, LIM e strumentazioni informatiche. la scuola cura gli spazi laboratoriali con l'individuazione di figure di coordinamento, responsabili di laboratorio, inventario ed aggiornamento dei materiali in adozione, programmazione di acquisti per il potenziamento dei laboratori.	Supporti didattici nelle classi

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'Istituto ci sono numerosi laboratori e molte aule sono dotate di lim.	La maggior parte dei docenti usa in modo sistemico i laboratori, curricularmente per per migliorare le competenze degli alunni.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:BAIS02200R % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02200R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	43	43,6	44,9
Azioni costruttive	n.d.	26,9	26,6	29,3
Azioni sanzionatorie	50	40,1	45	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:BAIS02200R % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02200R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	100	59	55,6	53,2
Azioni costruttive	n.d.	31,3	38,3	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	44,7	46,6	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:BAIS02200R % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02200R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	36	44,2	44,4	43,5
Azioni costruttive	27	24,4	27	27,9
Azioni sanzionatorie	36	38,5	39,2	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BAIS02200R % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02200R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	50,7	50,1	47,3
Azioni costruttive	25	26,2	28	27,2
Azioni sanzionatorie	25	34,8	36,3	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:BAIS02200R % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02200R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	1,15	4,2	4,1	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	2,65	3,3	3,1	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,45	2	2,3	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0,8	1,4	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,3	0,4	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:BAIS02200R % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02200R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	11,03	42,1	38,9	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
BATF022019	Istituto Tecnico	164,9	187,3	167,1	175,1
BATL02201D	Istituto Tecnico	121,6	153,5	163,1	160,5
BARI		131,3	132,8	162,1	167,1
PUGLIA		139,8	140,8	163,6	162,2
ITALIA		124,4	122,3	130,4	135,1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per contrastare il verificarsi di sporadici episodi problematici da parte degli studenti quali il mancato rispetto delle regole interne, o ingressi ritardati o alla seconda ora di lezione, la scuola ha messo in campo interventi o azioni quali: azioni interlocutorie (colloquio dello studente con gli insegnanti, convocazione delle famiglie dal Dirigente scolastico), azioni sanzionatorie (come la nota sul registro o la sospensione).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scarsa conoscenza e discussione dei regolamenti da parte degli alunni. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Da poco tempo le regole cominciano a destare miglior servizio e collaborazione.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	28,9	30,9	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	64,4	61,3	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	6,7	7,8	13,9
Situazione della scuola: BAIS02200R		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha realizzato per l'inclusione di specifiche tipologie di studenti, con particolare riguardo agli studenti con disabilita', con DSA e con cittadinanza non italiana le seguenti tipologie di azioni: la progettazione comune per specifici gruppi di studenti (es. studenti con cittadinanza non italiana, studenti con BES), l'attivazione di corsi di formazione per docenti riguardanti l'inclusione degli studenti con BES, la presenza di gruppi di lavoro formalizzati di docenti che si occupano di disabilita' e l'inclusione degli studenti con cittadinanza non italiana, (presenza di intermediatore culturale con progetto Diritti a scuola).	Non elaborare progetti prioritari e specifici sui temi della prevenzione del disagio e dell'inclusione.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2014-2015		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
BATF022019	13	15
BATL02201D	13	15
Totale Istituto	26	30
BARI	5,0	55,1
PUGLIA	4,6	51,2
ITALIA	6,5	58,3

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

Istituto:BAIS02200R - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02200R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	53,8	57,4	57
Gruppi di livello per classi aperte	No	12,8	15,7	13
Sportello per il recupero	Si	53,8	46,3	59,1
Corsi di recupero pomeridiani	No	92,3	85,2	75,7
Individuazione di docenti tutor	No	12,8	12	16,7
Giornate dedicate al recupero	No	28,2	54,6	57,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	23,1	19,4	23,3
Altro	No	23,1	25	22,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO

Istituto:BAIS02200R - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02200R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	38,5	41,7	38
Gruppi di livello per classi aperte	No	5,1	13,9	10,6
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	41	48,1	49,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	74,4	77,8	81,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	23,1	38	40,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	66,7	58,3	64,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	87,2	88,9	87,2
Altro	No	10,3	8,3	10,2

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La consapevolezza dei bisogni individualizzati di apprendimento degli alunni è presente.</p> <p>La scuola realizza per il recupero degli studenti che presentano difficoltà di apprendimento, prioritariamente per quelli del primo biennio, una progettazione di moduli a gruppi di livello all'interno delle classi e corsi di recupero, in particolar modo dopo l'esito dello scrutinio finale.</p> <p>Per il potenziamento delle competenze, gli alunni partecipano a gare e competizioni esterne alla scuola (olimpiadi di chimica, matematica, ecc.)</p>	<p>La scarsa partecipazione degli alunni ad eventuali corsi o progetti in orario extra-curricolare, dovuto particolarmente alla presenza di utenza pendolare.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critерio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attivita' realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attivita' a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualita' degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione e' in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attivita' didattiche sono di buona qualita', anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attivita' di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attivita' didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualita'. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di cio', se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversita'. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' ben strutturata a livello di scuola; le attivita' rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalita' di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Disponibilità alla condivisione della mission, ma ancora poca disponibilità alla realizzazione.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:BAIS02200R - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02200R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	47,8	45,2	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	18,9	18,3	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	98,7	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	No	76,7	71,3	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	51,1	49,1	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	27,8	29,6	32,3
Altro	No	25,6	23	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La problematica della continuita' è profondamente considerata. La scuola realizza, per assicurare la continuita' educativa tra i diversi segmenti del percorso scolastico e particolarmente con le scuole secondarie di primo grado, lezioni di attivita' pratica-laboratoriale in quelle discipline comuni con il segmento scolastico inferiore. Inoltre la scuola da novembre a febbraio è aperta per la visita degli studenti e delle famiglie della secondaria di I grado.	Attivare maggiori procedure di incontri e scambi con i docenti delle altre scuole.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:BAIS02200R - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02200R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	38,9	50,4	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	No	50	63	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	34,4	41,3	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	No	97,8	95,2	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	20	21,3	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	No	61,1	67	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	73,3	78,3	82,4
Altro	No	24,4	20,4	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Ben articolata è l'azione di orientamento sviluppata dalla scuola.
Diverse sono le azioni attuate dalla scuola per favorire l'orientamento degli studenti per sostenere una scelta consapevole dei percorsi successivi, quali: attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali, attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso universitario successivo con visite nelle Università di Bari, monitoraggio ed inserimento nel mondo del lavoro attraverso progetti specifici (FiXo)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Organizzare incontri e attivita' rivolti alle famiglie.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 - 
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La visione dell'azione didattica deve credere nella realizzazione di modelli interattivi di vita scolastica.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica e sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio attraverso il PTOF ed il sito della scuola.	Maggiore diffusione dei risultati raggiunti.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le proposte vengono discusse ed approvate dagli Organi Collegiali, specie per quelle che rivestono carattere didattico.	Scarso monitoraggio dello stato di avanzamento del raggiungimento degli obiettivi.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	18,9	20,4	25,4
	Tra 500 e 700 €	32,2	32,6	33,2
	Tra 700 e 1000 €	31,1	33	28,7
	Più di 1000 €	17,8	13,9	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: BAIS02200R		Tra 500 e 700 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BAIS02200R % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02200R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70,00	72,2	72	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,00	28,5	28,2	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:BAIS02200R % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02200R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	85,44	82,21	78,18	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:BAIS02200R % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02200R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	87,50	79,21	78,94	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:BAIS02200R % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02200R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	32,95	33,55	34,62	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:BAIS02200R % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02200R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	89,29	62,56	59,84	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:BAIS02200R - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	98,9	95,7	92,6
Consiglio di istituto	No	27,8	21,3	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	10	13,5	21,7
Il Dirigente scolastico	No	12,2	12,6	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,8	8,7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	30	32,2	25,1
I singoli insegnanti	Si	1,1	3	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:BAIS02200R - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	83,3	79,1	73,4
Consiglio di istituto	No	61,1	55,2	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	1,1	1,3	0,8
Il Dirigente scolastico	No	22,2	25,2	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	10	13	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4,4	6,1	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0,4	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:BAIS02200R - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	64,4	68,7	61,4
Consiglio di istituto	No	1,1	0,9	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	46,7	49,1	54
Il Dirigente scolastico	No	12,2	9,1	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,4	3,9	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	24,4	26,5	25,5
I singoli insegnanti	No	20	17,4	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:BAIS02200R - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	56,7	55,7	50,5
Consiglio di istituto	No	2,2	2,2	1
Consigli di classe/interclasse	Si	23,3	25,2	26,3
Il Dirigente scolastico	No	5,6	5,2	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,2	2,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	78,9	78,7	77,1
I singoli insegnanti	No	5,6	9,6	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:BAIS02200R - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,4	95,2	93,9
Consiglio di istituto	No	3,3	3	2,6
Consigli di classe/interclasse	Si	31,1	31,7	32,9
Il Dirigente scolastico	No	10	10,9	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,2	2,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	35,6	33,5	37,8
I singoli insegnanti	No	2,2	1,7	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:BAIS02200R - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	82,2	76,1	73,3
Consiglio di istituto	No	67,8	66,5	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	1,1	0,4	1,1
Il Dirigente scolastico	Si	23,3	27,4	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	4,4	7	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,8	7,4	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:BAIS02200R - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	16,7	15,7	12,6
Consiglio di istituto	Si	77,8	77	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	No	70	72,6	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	14,4	13,5	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	1,1	3,9	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:BAIS02200R - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	41,1	39,6	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,4	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	30	29,1	27,9
Il Dirigente scolastico	No	17,8	18,3	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,8	10,9	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	68,9	68,7	67,3
I singoli insegnanti	No	6,7	7,4	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:BAIS02200R - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95,6	93,9	85,6
Consiglio di istituto	No	1,1	0,4	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,4	1,9
Il Dirigente scolastico	No	33,3	29,1	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,8	8,7	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	38,9	39,1	31,9
I singoli insegnanti	No	4,4	5,2	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO

Istituto:BAIS02200R % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02200R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	73,21	26	28,6	23,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	3	4,4	5,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	26,79	39,9	34,1	38,5
Percentuale di ore non coperte	n.d.	29,2	34,7	34,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La definizione degli incarichi è alquanto analitica e chiara.	Migliorare la consapevolezza delle proprie competenze e responsabilità.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BAIS02200R - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02200R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	11	11,4	10,66	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:BAIS02200R - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02200R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	22454,55	10692,7	10655	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:BAIS02200R - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02200R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	235,24	92,19	98,73	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:BAIS02200R % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02200R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	67,21	28,21	27,5	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:BAIS02200R - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02200R	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	1	8,9	10,4	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	21,1	15,7	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	13,3	17,4	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	27,8	27,4	31,5
Lingue straniere	0	25,6	26,1	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	16,7	19,1	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	23,3	17,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	17,8	13,9	17,6
Sport	0	8,9	11,7	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	35,6	39,6	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	21,1	18,7	20,6
Altri argomenti	0	30	33	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:BAIS02200R - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02200R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	n.d.	2,1	1,9	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:BAIS02200R % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02200R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	1,01	38,8	39,8	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:BAIS02200R - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: BAIS02200R
Progetto 1	Formazione
Progetto 2	
Progetto 3	

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	31,1	30	29,4
	Basso coinvolgimento	16,7	22,2	19
	Alto coinvolgimento	52,2	47,8	51,6
Situazione della scuola: BAIS02200R		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Grande attenzione alle problematiche didattiche, educative e di inclusione.	Scarsa disponibilità di risorse.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

C'è sempre qualche critica da parte dei docenti sulle attività e procedure attivate da organi e dipartimenti.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:BAIS02200R - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02200R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	1,9	1,9	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:BAIS02200R - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02200R	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	12,2	10,4	11,6
Temi multidisciplinari	0	3,3	3	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	14,4	15,2	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,6	6,5	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	20	23,5	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	34,4	31,7	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	12,2	11,7	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	1,1	1,3	1,2
Orientamento	0	1,1	1,3	1,2
Altro	0	7,8	9,1	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:BAIS02200R % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02200R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	40	33,1	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:BAIS02200R - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02200R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	103	71,4	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:BAIS02200R - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02200R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,8	0,6	0,8

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha raccolto le esigenze formative dei docenti, ha promosso temi sensibili alla formazione dei docenti (bisogni educativi speciali anche per la didattica di lingua straniera) con il conseguimento di buone ricadute sull'attività ordinaria della scuola, come la condivisione di modelli e strumenti dispensativi e compensativi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sviluppare la formazione anche su altri temi come le nuove tecnologie didattiche, il sistema di valutazione per la certificazione delle competenze (Europass)

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I bandi sono una prassi fondamentale per recepire i curricula dei docenti e la identificazione delle competenze.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Raccogliere ed aggiornare in modo sistematico le esperienze formative e di aggiornamento del personale.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:BAIS02200R - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02200R	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	47,8	48,3	46,3
Curricolo verticale	No	32,2	32,6	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	Si	30	23,5	22,8
Accoglienza	Si	74,4	73,9	76,4
Orientamento	Si	93,3	91,7	92,9
Raccordo con il territorio	Si	82,2	82,2	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	91,1	87,4	86,5
Temi disciplinari	Si	35,6	37,4	34,1
Temi multidisciplinari	No	37,8	39,6	35,9
Continuita'	Si	42,2	38,3	41,5
Inclusione	Si	86,7	82,2	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	2,2	3	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	8,9	12,6	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	42,2	37,8	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	46,7	46,5	44,4
Situazione della scuola: BAIS02200R		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:BAIS02200R % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02200R %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	6,5	6,5	6,6
Curricolo verticale	0	5,1	5,5	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	33	3,8	2,8	2,9
Accoglienza	19	9,8	9,7	9,5
Orientamento	23	13,9	12,4	13,1
Raccordo con il territorio	14	6,7	5,9	6,8
Piano dell'offerta formativa	56	8,8	7,9	7,8
Temi disciplinari	28	3,8	4,6	4,8
Temi multidisciplinari	0	5,2	4,9	5,1
Continuita'	23	3,1	3,4	4
Inclusione	9	7,8	8,8	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

In apertura dell'anno scolastico si organizzano i gruppi di lavoro per aree tematiche: dipartimenti, alternanza scuola-lavoro, formazioni delle classi, orientamento, viaggi di inclusione, gruppo di progetto, gruppo per la organizzazione del Piano dell'Offerta Formativa, ecc.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per la didattica scarsa condivisione e produzione di materiale didattico.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

C'è sempre qualche critica da parte dei docenti sulle attività e procedure attivate da organi e dipartimenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	10	12,6	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	37,8	39,6	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	38,9	31,3	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	13,3	16,5	23
Situazione della scuola: BAIS02200R		Nessuna partecipazione a reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	53,1	52,7	57,9
	Capofila per una rete	24,7	29,4	26,1
	Capofila per più reti	22,2	17,9	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: BAIS02200R	n.d.			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	28,4	23,9	22,5
	Bassa apertura	4,9	6	8,2
	Media apertura	14,8	11,4	14,2
	Alta apertura	51,9	58,7	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: BAIS02200R	n.d.			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:BAIS02200R - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02200R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	n.d.	47,8	45,7	48,7
Regione	n.d.	17,8	14,8	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	n.d.	18,9	17,4	19,2
Unione Europea	n.d.	26,7	31,3	13,7
Contributi da privati	n.d.	4,4	4,8	8
Scuole componenti la rete	n.d.	57,8	52,6	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BAIS02200R - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02200R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	n.d.	20	21,3	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	n.d.	14,4	15,2	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	n.d.	82,2	76,1	73,6
Per migliorare pratiche valutative	n.d.	11,1	12,2	10,5
Altro	n.d.	28,9	29,6	27,8

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:BAIS02200R - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02200R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	n.d.	28,9	25,2	27,9
Temi multidisciplinari	n.d.	24,4	29,1	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	n.d.	48,9	45,7	45,5
Metodologia - Didattica generale	n.d.	28,9	27,4	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	n.d.	17,8	16,5	12,4
Orientamento	n.d.	17,8	20,9	20,5
Inclusione studenti con disabilita'	n.d.	7,8	9,6	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	n.d.	5,6	4,8	14,3
Gestione servizi in comune	n.d.	16,7	17,4	19,2
Eventi e manifestazioni	n.d.	28,9	24,3	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	5,6	3	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	8,9	12,2	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	48,9	43,9	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	30	30,4	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	6,7	10,4	10
Situazione della scuola: BAIS02200R	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BAIS02200R - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	36,7	42,6	40,4
Universita'	Si	61,1	58,7	66,9
Enti di ricerca	No	15,6	18,3	19
Enti di formazione accreditati	Si	50	52,2	46,8
Soggetti privati	Si	61,1	60	59,2
Associazioni sportive	No	46,7	42,6	34,7
Altre associazioni o cooperative	No	57,8	59,6	56,9
Autonomie locali	No	56,7	60,4	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	31,1	37,8	42,7
ASL	No	35,6	45,7	52,4
Altri soggetti	Si	23,3	24,3	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:BAIS02200R - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02200R	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	82,2	82,2	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016				
	SI		NO	
BAIS02200R				X
BARI		17,0		82,0
PUGLIA		20,0		79,0
ITALIA		10,0		89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	16,7	20,4	20,3
	Numero di convenzioni basso	27,8	31,3	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	34,4	32,2	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	18,9	13	20,2
	Numero di convenzioni alto	2,2	3	19,9
Situazione della scuola: BAIS02200R %		Numero di convenzioni medio-basso		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:BAIS02200R % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02200R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	1,82	7	8,6	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

Domande Guida

- Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
- Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
- Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
- Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha attivato accordi di rete formalizzate in partnership con altre Istituzioni scolastiche ed enti del Territorio per il raggiungimento di obiettivi comuni, per migliorare pratiche didattiche ed educative su temi multidisciplinari e sulla metodologia didattica, per la gestione di eventi e manifestazioni.	Intensificare i rapporti con il territorio.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BAIS02200R % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02200R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	13,81	13,3	12,1	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	20,2	15,9	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	64,3	62,1	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	15,5	21	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0,9	0,9
Situazione della scuola: BAIS02200R		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:BAIS02200R - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02200R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0,05	39,5	35,3	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,9	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	10	12,6	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	74,4	70	67,3
	Alto coinvolgimento	15,6	16,5	15,6
Situazione della scuola: BAIS02200R		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il coinvolgimento delle famiglie è costante. La scuola coinvolge i genitori nella condivisione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica, realizza incontri rivolti ai genitori per la condivisione di progetti di alternanza scuola-lavoro, utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico).	Scarsa partecipazione delle famiglie.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il Coinvolgimento della scuola nelle reti e nelle relazioni con il territorio comincia a determinarsi in maniera fruttuosa.

5 Individuazione delle priorit 

Priorit  e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✔	Risultati scolastici	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e all'inglese; potenziamento delle competenze	REGISTRARE UN NOTEVOLE CONTENIMENTO DELLE ASSENZE – SVILUPPO DELLE RESPONSABILITA'
✔	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	AFFRONTARE LE PROVE CON MAGGIORE IMPEGNO ED ATTENZIONE - STUDIARE I QUADRI DI RIFERIMENTO NAZIONALI	CONSEGUIRE LIVELLI PIU' APPREZZABILI RIDEFINENDO I TEMI PROGRAMMATI
		Potenziamento delle competenze in materia di diritto, inclusa la conoscenza delle regole di cittadinanza atti allo sviluppo dei comportamenti	Essere presenti nelle attivit� di territorio e nei concorsi
✔	Competenze chiave e di cittadinanza	effettuare attivit� a sfondo integrativo ed essere presenti nei concorsi	effettuare attivit� a sfondo integrativo ed essere presenti nei concorsi
✔	Risultati a distanza	realizzare un orario scolastico meno stereotipato e piu' aperto ai contenuti della programmazione interdisciplinare	realizzare un orario scolastico meno stereotipato e piu' aperto ai contenuti della programmazione interdisciplinare

Motivare la scelta delle priorit  sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scuola   luogo di ricerca attiva per trasformare l'insegnamento da esecuzione di direttive centrali in un progetto continuo per la messa in pratica di principi generali e per superare le criticit  del contesto particolare in cui ciascun insegnante opera.

Gli approcci metodologici possono essere diversi, ma le azioni intraprese in tale ambito, con l'introduzione del nuovo curricolo, avranno una ricaduta nelle pratiche didattiche. In questa direzione si possono organizzare, oltre a momenti collegiali interni alla scuola, in attivit  di rete tra cui diverse reti di lavoro collaborativo, laboratori didattici, laboratori in alternanza e verticali ed extrascolastici.

Requisiti fondamentali per attivare i laboratori di ricerca sono rappresentati dalle reti di scuole, che permettono lo scambio delle esperienze ottimizzando l'investimento nella formazione dei docenti e nella ricerca, soprattutto se realizzate in modo partecipato cos  da promuovere uno stile di lavoro di tipo cooperativo in grado di valorizzare le diverse professionalit  ed esperienze.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>condividere pienamente la visione della funzione formativa della scuola riconoscersi nelle azioni che strutturano il curricolo</p> <p>puntare sulla qualità delle relazioni (relazione educativa)</p>
	Ambiente di apprendimento	<p>attivare l'aula laboratorio per un apprendimento individualizzato ambientazione didattica dei saperi stimoli intellettivi differenziati</p>
	Inclusione e differenziazione	<p>promuovere il maggior coinvolgimento e realizzare progetti volti a conseguire obiettivi spendibili.</p>
	Continuità e orientamento	<p>costruire un ambiente educativo di apprendimento</p> <p>fondare l'attività su percorsi di apprendimento organicamente progettati e realizzati dai docenti e dal personale tutto</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>PROMUOVERE ESPERIENZE FORMATIVE MODALITÀ DIDATTICHE INNOVATIVE FORMAZIONE PERMANENTE DEL DS E DEI DOCENTI CLIMA SCOLASTICO SERENO E POSITIVO</p>
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>VALORIZZARE LE RISORSE UMANE NELL'AMBITO DEI VARI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI E DEI VARI CONSIGLI DI CLASSE</p> <p>PROMUOVERE LA PARTECIPAZIONE PROFESSIONALE AL LAVORO SCOLASTICO E ALLA CONOSCENZA DEI VARI INSEGNAMENTI TRA IL PERSONALE DOCENTE E NON TUTTO</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>PUNTARE SULLA QUALITÀ DEL SERVIZIO SCOLASTICO E OPERARE LA CONNESSIONE TRA I SAPERI DIDATTICI ED ORGANIZZATIVI INSTAURARE RETI E RAPPORTI CON LA PIÙ</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Promuovere e privilegiare campi di azione ed obiettivi che divengono caratterizzanti per l'istituzione e vincolanti per tutti i soggetti coinvolti alla loro realizzazione (docenti e non docenti):

- Diminuire le assenze dei docenti, del personale non docente, nel rispetto dei diritti individuali e collettivi.
- Diminuire la percentuale di insuccesso scolastico nel I biennio.
- Diminuire la percentuale degli alunni con debito formativo al termine dell'anno scolastico, specialmente nel I biennio.
- Implementare il progressivo e globale processo di strutturazione di una metodologia didattica fondata sulla laboratorialità.
- Porre in atto iniziative globali per favorire un maggiore coinvolgimento della famiglia nella vita scolastica (convegni, manifestazioni, ...).
- Favorire una distinzione più ampia degli incarichi e delle responsabilità.
- Favorire lo scambio di strumenti, materiali didattici.
- Incrementare le attività destinate a favorire la continuità tra i cicli d'istruzione e tra la scuola e il mondo del lavoro.
- Orientamenti per l'azione didattica

Le modalità attraverso le quali promuovere lo sviluppo delle competenze rientrano nella autonomia delle scuole e dei docenti, soprattutto per quanto riguarda le scelte di ordine didattico e organizzativo. Spetta, infatti, alla comunità professionale stabilire la concreta organizzazione degli ambiti di insegnamento, individuando le soluzioni che, nello specifico contesto della situazione in cui si opera, delle risorse disp